



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 20.05.2021

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SS.MM.II.

STABILIMENTO ECO-BAT S.R.L.
SEDE LEGALE S.S. DEI GIOVI, 520037 - PADERNO DUGNANO (MI)
SEDE OPERATIVA VIA CASAPUZZANO ZONA INDUSTRIALE - 81025 MARCIANISE (CE)

Classificazione:

Attività IPPC

2.5b - Fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.

5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5,R6,R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.


Autorizzazione D.D. 73/2009, modificato D.D. 92/2016 , D.D. 242/2018 e D.D. 60/2021

Verifica Ispettiva n. 7/21

RELAZIONE FINALE

Data 20.05.2021


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Descrizione dello stabilimento	5
2.2 Descrizione del sito.....	8
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	8
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	9
3.1 Aria	9
3.2 ACQUA.....	10
3.3 RUMORE.....	12
_____.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4 SUOLO	12
3.5 Rifiuti.....	12
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	15
4.1 Analisi delle MTD.....	15
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	16
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	16
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	16
7. CONCLUSIONI	17
ELENCO ALLEGATI	18

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 18


	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento Eco-Bat S.r.l. effettua il trattamento di batterie al piombo esauste e di altri residui/rifiuti piombosi con conseguente produzione di piombo metallico puro, leghe di piombo ed altri prodotti derivati.

Il processo di lavorazione è quello tipico delle fonderie del cosiddetto "piombo secondario". L'alimentazione ha mediamente la seguente composizione:

- Batterie esauste 75-80%
- Rottami e residui piombosi 10-15%
- Metalli primi per alligazione 5-10%

L'impianto ha un funzionamento a ciclo continuo (24 ore su 24) per la durata di cinque/sette giorni a settimana a seconda delle condizioni sia del mercato di approvvigionamento che del mercato di vendita.

Principali fasi del ciclo produttivo:

Fase 1 - Ricevimento e classificazione materie in ingresso (Fase "A")

I materiali in entrata vengono sottoposti ad un controllo di qualità e stoccati separatamente in funzione della tipologia. I materiali a consistenza metallica vengono stoccati sotto capannoni pavimentati, mentre i rottami e i residui depositati in apposite aree. Durante la procedura di scarico delle batterie avviene un primo recupero dell'acido libero che attraverso un apposito grigliato che, tramite canalizzazioni, viene inviato in serbatoi di stoccaggio per essere trattato all'impianto di concentrazione dell'acido solforico. Dal quale si hanno due uscite: acido solforico concentrato che costituisce prodotto in vendita, e distillato che l'azienda riutilizza nella fase del processo produttivo in alternativa all'acqua emunta dai pozzi/permeato nanofiltrazione. Nel caso in cui, per motivi di avaria dell'impianto o di problemi gestionali che non ne consentano il totale trattamento, l'acido solforico diluito viene stoccato in appositi serbatoi e inviato a recupero/smaltimento presso ditte esterne autorizzate con CER 16.06.06*. In caso di indisponibilità di ditte esterne a ricevere l'acido solforico, il rifiuto CER 16.06.06* potrà essere trattato mediante operazione D9 presso l'impianto di frantumazione mediante inertizzazione con calce idrata con formazione di fanghi [CER 19.02.05*] da inviare a recupero/smaltimento presso ditte esterne autorizzate.

Fase 2 - Frantumazione e desolfurazione (Fase "B")

Le batterie in questa fase, dopo una prima cernita per la rimozione di materiali non conformi, sono inviate al mulino tritratore dotato di impianto di captazione collegato allo scrubber associato all'emissione E2.

Successivamente il triturato così ottenuto subisce una seconda e definitiva frantumazione in cui si recuperano le tre seguenti frazioni:

- Pastello (parte metallica più fine);
- Griglie metalliche;
- Plastica.


Il pastello carbonato è separato dalla soluzione di solfato di sodio mediante filtrazione in filtro-pressa. La soluzione di solfato di sodio (Na₂SO₄) viene stoccata e successivamente inviata al cristallizzatore per la produzione di solfato di sodio anidro.

Il pastello carbonato è trasportato tramite pala meccanica al parco materie prime ed alloggiato in appositi spazi box.

I materiali sono divisi mediante separazione idrogravimetrica in:

- Griglie, inviato ai forni di fusione;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

- Polipropilene , costituisce prodotto in vendita ;
- Mix plastiche (CER 19.12.11*) , avviato allo smaltimento/recupero tramite ditte esterne autorizzate.

Macchinari/impianti utilizzati durante il ciclo produttivo:

- Serie di nastri trasportatori in gomma Tine di contenimento pastello Separatore idrogravimetrico
- Impianto di macinazione lavaggio polipropilene Filtro-prensa
- Impianto di macinazione mix plastiche
- Impianto di desolfurazione del pastello composto da: tine di reazione, caldaia produzione vapore, compressore vapore, cristallizzatore e silo stoccaggio prodotto
- N° 2 caldaie della capacità evaporativa di 8000 l/giorno cadauno (impianto concentrazione acido solforico)
- N° 2 serbatoi accumulo dell'acido solforico
- Mulino trituratore dotato di cappa

Le principali emissioni in atmosfera prodotte in questa fase del ciclo di produzione tramite i seguenti punti di emissione sono:

- E2: aspirazione localizzata su impianto di frantumazione
- E9: aspirazione su prodotti di combustione da caldaia
- E10: sistema di trasporto pneumatico Na₂SO₄ essiccato in silo
- E11: Sfiato (spurgo in continuo vapore da scambiatore di calore)
- E12: Sfiato (emissione occasionale durante la fase di carico silo di stoccaggio Na₂CO₃)

Fase 3 -Fusione (Fase "C")

I materiali ricavati dalla frantumazione (pastello e griglie) e i residui piombosi in arrivo da ricevimento sono miscelati, a seconda del materiale in lavorazione, con i reagenti (tornitura di ghisa, carbone, soda, ecc...) e inviati ai forni fusori.

I forni fusori sono:

- n. 2 forni fusori rotativi 4000 litri alimentato da bruciatore ossigeno/metano
- n.2 forni fusori rotativi 8000 litri alimentato da bruciatore ossigeno/metano

L'area di lavorazione è dotata di un sistema di nebulizzazione a funzionamento temporizzato capace di creare dei vapori di acqua nebulizzata in particelle microdisperse in sospensione al fine di abbattere le polveri aerodisperse durante le attività di movimentazione.

Il piombo metallico spillato dal forno è inviato in fase liquida direttamente al reparto raffineria e la scoria, raccolta in siviere, viene recuperata o inviata allo smaltimento.


I fumi aspirati sono inviati, previa iniezione di bicarbonato di sodio per l'abbattimento alcalino della SO₂, alla camera di calma per poi essere convogliati al sistema di abbattimento filtri a manica. I fumi di processo, costituiti dalle polveri filtrate dalle maniche e dal sorbente esausto sono raccolti (ricicli di lavorazione) per poi essere avviati all'uso interno integrato nel ciclo di produzione complessivo ai forni fusori ai fini del recupero.

Le maniche filtranti, rifiuto caratterizzato con CER 15.02.02*, al termine del loro ciclo di vita sono soggette ad autorecupero interno [R4] ai forni fusori per il recupero del piombo ancora in esse contenuto.

Emissioni:

- E1: aspirazione fumi di processo (filtro LHUR e filtro FC NEW a maniche)
- E5 : aspirazione fumi di servizio forni 8000 l (filtro a maniche)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

Fase 4 - Raffinazione e colata (Fase "D")

Raffinazione

Tutto il metallo grezzo prodotto dagli impianti fusori passa successivamente alla fase di raffinazione ed alla successiva colata in pani. Il complesso della raffinazione è formato da n. 8 caldaie e le ceneri che si formano durante le operazioni di raffinazione vengono riciclate per il recupero dei metalli contenuti.

Colata

Ottenuto il metallo puro si procede alla lingottatura dello stesso, prelevando il flusso di metallo liquido mediante tubazioni che convogliano il Piombo al distributore dell'impianto di colata.

Macchinari/impianti utilizzati in raffineria:

- 8 caldaie Agitatori ad elica.
- Pompe per travaso metallo fuso. Schiumatori automatici.
- Una linea di colata in lingotti.
- Una linea automatica di stivatura (oleodinamica), pesatura, etichettatura e reggiatura.

Emissioni prodotte in questa fasi:

E3 -: aspirazione localizzata su fumi di combustione prodotti da bruciatori alimentati a metano (n. 8 caldaie).

E1 - : aspirazione localizzata su processo di raffinazione (filtro FLAKT a maniche)

Fase 5-Trattamento acque industriali con recupero piombo (Fase "E")

Le acque industriali derivanti dal lavaggio impianti, inertizzazione acque acidulate impianto frantumazione batterie , bagnatura strade e piazzali, acque di lavaggio ruote mezzi pesanti da n.2 postazioni fisse, le acque piovane opportunamente collettate con rete fognaria, le acque costituenti il concentrato proveniente dall'impianto di nanofiltrazione


Le tipologie di impianti di trattamento acque di falda e acque reflue sono i seguenti:

- Impianto di nanofiltrazione per il trattamento delle acque di falda;
- Impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque piovane ed industriali;
- Impianto resine chelanti a valle del trattamento chimico fisico e della nanofiltrazione per il trattamento delle acque prima dello scarico in fogna consortile.

Tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni di recupero (R4 e R13) sono i seguenti:

060315(*)	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060405(*)	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti
100401(*)	Scorie della produzione primaria e secondaria
100402(*)	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
120114(*)	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
160601(*)	Batterie al piombo
160602(*)	Batterie al nichel-cadmio
200133(*)	Batterie e accumulatori
100210	Scaglie di laminazione
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
170403	Piombo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

191203	Metalli non ferrosi
200140	Metalli
150202(*)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
I rifiuti decadenti dalle attività di recupero di cui sopra, invece, sono riportati nella seguente tabella:	
100401(*)	Scorie della produzione primaria e secondaria
160606(*)	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
190205(*)	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
191211(*)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento Eco-Bat S.r.l., specializzato nella produzione e recupero di piombo, è ubicato alla via Casapuzzano, nel comune di Marcianise, in provincia di Caserta; più precisamente, l'insediamento è delimitato sul lato ovest dalla strada Provinciale Marcianise/Casapuzzano e sul lato sud, invece, dalla strada Vicinale Colonne.

Le coordinate geografiche dello stabilimento sono: Lat.: 41.0149 Long.: 14.2769

Urbanisticamente, l'area di insediamento dello stabilimento è inquadrata nel PRG del comune di Marcianise e dalla successiva variante (D.P.C.M. del 16/01/1968 e D.P.C.M. del 28/07/1970) come zona omogenea D1 D2 D3 "Territorio costituito da agglomerati industriali

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è la seguente:

Superficie totale: 175.093 mq

- Superficie coperta e pavimentata: 19.334 mq
- Superficie scoperta e pavimentata: 81.857 mq
- Superficie a verde : 73.902;

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie sono state suddivise in materie prime, quelle che entrano materialmente a far parte del prodotto finito, e in materie ausiliarie, quelle necessarie alla realizzazione del prodotto finito.


Le materie prime utilizzate sono:

- Batterie esauste;
- Residui a base piombo ;
- Piombo grezzo e Rottame di piombo

Le principali materie ausiliarie (reagenti per fonderia e raffineria) utilizzate possono così essere sintetizzate:

Carbone, Carbonato di sodio, Ferro/ghisa, Scaglie di Laminazione, Vetro, Zolfo in scaglie, Soda caustica, Ossigeno, Cloruro di ammonio, Bicarbonato di Sodio, Segatura di legno, Terra refrattaria, Flocculante, Idrato di Bario, Acido cloridrico, Acido solforico tecnico;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 8 di 18
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

Le materie ausiliarie (alliganti per leghe di piombo):

Fosforo rosso, Leghe Ca/Al, Sb/Se e Selenio, Calcio metallico ,Antimonio metallico, Alluminio metallico ,Arsenico metallico;
L'azienda redige un Report annuale con i consumi delle materie prime , i dati sui consumi dell'anno precedente sono inviati agli Enti competenti.

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Lo Stabilimento Eco-Bat di Marcianise preleva acqua da n. 2 pozzi; l'acqua prelevata viene utilizzata per:

- Il processo produttivo, incluso antincendio: (ca. 14.000 m3/anno);
- Bagnatura strade e piazzali: (ca. 51.000 m3/anno).

Il consumo annuo è pari a circa 65.000 m3.

Le acque per uso civile (servizi igienici e spogliatoi) vengono prelevate dalla Rete dell'acquedotto del Comune di Marcianise.

Il consumo annuo di acqua potabile si attesta intorno ai 5000 m3/anno.

ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

Utilizza principalmente nelle seguenti attività:

- Prefrantumazione e Frantumazione
- Desolforazione
- Forni rotativi
- Filtri ambientali
- Raffinazione e colata
- Utilities Fonderia
- Utilities Generali
- Infrastrutture
- Servizi palazzina uffici

L' energia elettrica consumata ammonta a circa 9.495,20 MWh

Il combustibile usato per la produzione di energia termica è il metano utilizzato per le seguenti utenze:

- Desolforazione
- Forni rotativi
- Raffinazione e colata
- Servizi palazzina uffici


L'energia termica consumata ammonta a circa 45.476MWH ;

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

E' stato effettuato un primo accesso presso l'Azienda in data 10.05.2021 in cui il G.I ha accertato che nell'area stoccaggio/ricicli di lavorazione, all'interno del capannone, è presente un sistema di nebulizzazione che consente un idoneo abbattimento delle emissioni diffuse soprattutto in fase di miscelazione e movimentazione materiali. Tutte le serrande , asservite al capannone in narrativa sono adeguatamente chiuse in modo da garantire una perfetta tenuta del capannone e consequenzialmente evitare

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

fuoriuscite di emissioni diffuse all'esterno dello stesso. In pari data nelle immediate vicinanze della rampa di scarico delle batterie si è avvertito odore di acido, dovuto essenzialmente alla presenza di liquido nella griglia di raccolta posta immediatamente a monte della rampa stessa. Immediatamente è stato allertato il capo reparto che faceva confluire il liquido presente nella vasca di raccolta. Sono presenti presso tale capannone delle serrande di chiusura che all'atto del sopralluogo risultavano aperte al fine di garantire un adeguato ricambio d'aria per la presenza di personale all'interno dello stesso. All'interno di detto capannone di stoccaggio batterie, dopo una prima cernita, per la rimozione di materiale non conforme, le stesse sono caricate con pala meccanica al mulino trituratore ivi presente, presidiato da una cappa di aspirazione che capta e convoglia verso l'esterno le emissioni provenienti dal trituratore, previo passaggio attraverso un sistema di depurazione ad umido (scrubber) associato al punto di emissione E2. Durante la visita ispettiva, il G.I. rilevava la necessità di migliorare la posizione del tronchetto di ispezione del camino E2 soprattutto per garantire la sicurezza e l'ergonomia degli operatori che effettuano il campionamento del suddetto camino in quota. Pertanto, si ritiene necessario che il bocchello venga posto sul parete frontale del camino (lato piazzale) con il rispetto di 5 diametri a monte e 5 diametri a valle dalla sommità del camino (Note 4, lett. b, par. 6.2.1, UNI EN 15259:2008); che venga realizzato un accesso fisso con postazione stabile di campionamento in conformità al metodo UNI EN 15259:2008, alla Parte 4 della DGRC n. 4102/1992 (ove non in contrasto con le norme UNI) e al D.Lgs. n. 81/08. Vista la complessità del ciclo di lavorazione, la necessità di effettuare un sopralluogo approfondito, in data 10.05.2021 non è stato possibile effettuare campionamenti e ritenendo che le emissioni più significative di tutto il processo produttivo siano quelle derivanti dall'area di fusione ed in particolar modo del camino E1, a servizio dei forni fusori, è stata effettuata un'attività prodromica a tale adempimento ovvero rilevare la presenza di scale fisse e delle gabbie di protezione per l'accesso alle postazioni di lavoro, nonché la disponibilità presso l'azienda di un cestello elevatore che consente il trasporto in quota delle attrezzature. Poiché l'azienda riferiva che tale cestello veniva preso in affitto da azienda esterna per ottemperare a tale adempimento, anche quando sono effettuati gli autocontrolli, si conveniva con il presente all'ispezione di dotare tale camini di un paranco fisso, da montare sul camino E1 ed E5, in modo da essere immediatamente operativi per il trasporto in quota della strumentazione di campionamento qualora ci fosse un'ulteriore ispezione Arpac.


In data 16/06/2021 il gruppo ispettivo si è recato nuovamente presso lo stabilimento per effettuare i campionamenti programmati di emissioni in atmosfera, ma non è stato possibile trasportare le attrezzature di campionamento al punto di prelievo dell'emissione E1 in condizioni di sicurezza, soprattutto per la strumentazione stessa, in quanto il paranco era stato acquistato, ma non ancora installato dalla ditta. La Scrivente Agenzia si riserva di effettuare la programmata attività di campionamento presso la Ditta in oggetto nella prima data disponibile del prossimo semestre.

3.2 ACQUA

L'ispezione per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico è stata effettuata il giorno 11.05.2021 verbali N. 40/DFC/21 (Scarico Parziale) – N. 41/DFC/21 (Scarico Finale). L'approvvigionamento idrico avviene mediante acqua di acquedotto per i servizi igienici e pozzi per uso industriale. L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo CHIMICO - FISICO, costituito da: omogeneizzazione, correzione pH, aggiunta di idrossido di bario per l'abbattimento dei solfati, aggiunta di solfuro di sodio per l'abbattimento dei metalli, filtrazione su sabbia, trattamento con resine chelanti.

Al momento dell'ispezione lo scarico non era in atto, poiché si attiva alle ore 12:00 dopo verifica del rispetto dei limiti tabellari, mediante analisi eseguita nel laboratorio dell'azienda; esso è del tipo discontinuo con scarico nella rete fognaria ed è costituito da acque provenienti da:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

- lavaggio impianti, bagnatura strade e piazzali (comprese le aree “pulite”), acque meteoriche di dilavamento (aree sporche e aree pulite), eluato prodotto dal controlavaggio e rigenerazione delle resine chelanti, concentrato dell’impianto di nanofiltrazione delle acque emunte dai pozzi barriera; lavaggio ruote automezzi (2 postazioni);
- acque reflue provenienti dai servizi igienici, cucina e mensa, presenti nell’insediamento, sottoposte a trattamento in una fossa di tipo Imhoff.

È stato effettuato il prelevamento di N.2 campioni, uno per lo scarico parziale e uno per lo scarico finale, di acque reflue per la verifica della conformità ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria. Tali prelievi sono stati effettuati con le seguenti modalità:

- **SCARICO PARZIALE** - medio-composito breve nell’arco di 40 minuti, con inizio alle ore 12:05 e fine alle ore 12.45 del 11.05.2021 , in cui cessava lo scarico, dal rubinetto installato sulla condotta di scarico, individuato da segnaletica, a monte dell’immissione nella rete fognaria interna che convoglia al pozzetto di ispezione dello scarico finale;
- **SCARICO FINALE** - medio-composito breve nell’arco di 40 minuti, con inizio alle ore 12:15 e fine alle ore 12.55 del 11.05.2021 , in cui cessava lo scarico, dal pozzetto di ispezione, individuato da segnaletica, ubicato immediatamente a monte dell’immissione nel ricettore.

Gli esiti relativi ai campioni effettuati sono riportati nei rapporti di prova RG n. 20210008098-99 da cui si evince la conformità degli stessi (vedi allegati).

Durante il sopralluogo è stato altresì accertato quanto segue:

1. Nel corso del sopralluogo e nei tre giorni precedenti non si sono verificate precipitazioni meteoriche;
2. Le acque trattate dall’impianto chimico-fisico sono stoccate nel serbatoio identificato con la sigla “TK301”; dotato di agitatori per assicurare l’omogeneizzazione dei reflui;
3. Lo scarico viene attivato alle ore 12:00, dopo che personale dipendente aveva provveduto alle analisi di un campione di acque reflue prelevato dal serbatoio “TK301” ed in particolare dei parametri pH, solfati, piombo e cadmio; il piombo e il cadmio sono stati determinati mediante ICP Ottico; dall’autocontrollo risulta:
pH = 7,12 ; solfati= 780 mg/l; piombo = 0,10 mg/l; cadmio = 0,003 mg/l
4. All’atto del prelievo è in corso lo scarico di acque provenienti:
 - dall’impianto di trattamento chimico-fisico, mentre quelle di surplus del permeato dell’impianto di nano filtrazione sono completamente inviate al recupero e riutilizzo;
 - dalle due vasche Imhoff.


È stata presa visione della seguente documentazione:

1. Certificazione ISO 14001 rilasciata da IGQ , n° A9903, con scadenza 30.11.2023.
2. Programma di manutenzione aggiornato con gli adempimenti previsti dal PMC di cui al DD 242/2018 , in particolare per l’impianto a resine selettive e pH-metri.

Infine è stata acquisita la seguente documentazione:

1. Bollettino di analisi trattamento acque” emesso dal laboratorio interno dell’azienda prima dell’attivazione dello scarico.
2. Bollettino di analisi trattamento acque (scarico parziale) dei giorni 7 e 10 maggio 2021;
3. Bollettino di analisi permeato in uscita dall’impianto di nanofiltrazione 10 e 11 maggio 2021;
4. RdP n° 20122328 e 21032206 , relativi agli autocontrolli eseguiti sullo scarico parziale rispettivamente in data 23.12.2020 e

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

22.03.2021;

5. RdP n° 20122327 e 21033101 , relativi agli autocontrolli eseguiti sullo scarico finale rispettivamente in data 23.12.2020 e 31.03.2021;
6. Scheda tarature del pH-metro di laboratorio dal 11 gennaio al 10 maggio 2021, eseguite con cadenza settimanale;
7. Registro di manutenzione dell'impianto di trattamento acque reflue e dell'impianto di nano filtrazione delle acque emunte dai pozzi barriera, dell'anno 2020;
8. Scheda controllo pH-metri dell'impianto di trattamento acque, per l'anno 2020

3.3 RUMORE

3.4 SUOLO

Durante l'ispezione, effettuata il giorno 11.05.2021 verbale N. 28/AN/21 è stato verificato:

che la pavimentazione intema/esterna si presenta lesionata in alcuni punti. Al riguardo, è stato visionato il registro 'rifacimento pavimentazione e condotte fognarie', per l'anno 2020, ove risultano previsti ed effettuati lavori di rifacimento della pavimentazione in diversi punti dello stabilimento. E' in corso il programma di rifacimento per l'anno 2021.

È stata acquisita, in formato elettronico la seguente documentazione:

- A. Autocontrolli pozzi e piezometri per l'anno 2020;
- B. Registri verifica integrità vasche anno 2020.


3.5 RIFIUTI

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 11.05.2021 verbale N. 28/AN/21. Sono state ispezionate verificate le attività in materia di gestione dei rifiuti; durante l'ispezione è stato accertato quanto segue:

RIFIUTI DA RECUPERARE/RICICLI DI LAVORAZIONE

- L'area di stoccaggio (coperta da tettoia) destinata ai rifiuti costituiti da mix plastiche (EER 191211*) e da fanghi derivanti dall'impianto di depurazione delle acque reflue (EER 190205*), è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati, delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico. All'atto del sopralluogo, non sono stoccati i rifiuti, atteso che non sono stati completati i lavori di adeguamento relativi alla DGRC 223/2019, quali l'innalzamento dei muri di compartimentazione (realizzati per circa 80%) e l'installazione di versatoli laterali correlati ad un sistema di miscelazione a schiuma attivato mediante IRAI. Tale adeguamento, come da Decreto AIA, è previsto entro il mese di agosto 2021. L'area è dotata di sistema videosorveglianza ai fini della sicurezza.
- L'area di stoccaggio delle batterie in ingresso all'impianto (EER 160601* e 200133*) è occupata dalle stesse. L'area di stoccaggio è impermeabilizzata, è stata chiusa mediante serrande ad azionamento automatico e di portone di accesso, ed è dotata di buca di raccolta in calcestruzzo e pavimentazione antiacido munita di griglia di raccolta dei percolamenti costituiti da soluzioni acide. In tale area è presente apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati, delle caratteristiche di pericolosità e dello stato fisico. Il capannone batterie non è munito di compartimentazione di ampiezza pari a 3,5 m, né di termocamere correlate al sistema di monitori. Tale adeguamento, come da Decreto AIA, è previsto entro il mese di dicembre 2021. Il capannone è dotato di impianto di illuminazione e di sistema videosorveglianza ai fini della sicurezza;
- L'area interna al capannone, dedicata allo stoccaggio delle scorie della produzione primaria (EER 100401*), è occupata da tali rifiuti. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati (EER 100401*), delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico. Durante il sopralluogo erano in corso operazioni di frantumazione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

delle scorie ed era attivo il sistema di bagnatura;

- l'area interna al capannone, dedicata allo stoccaggio dei rifiuti con codici EER 060315*, 100401*, 100402*, 060405*, 120114*, risultava vuota. L'area è delimitata tramite setti divisorii in cemento ed è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati, delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico;
- l'area interna al capannone, dedicata allo stoccaggio dei rifiuti con codice EER 100210, 120103, 191002, 191203, 170403, 200140, risultava vuota. L'area è delimitata da setto divisorio in cemento ed è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
- le aree di stoccaggio, interne al capannone, dedicate ai ricicli di lavorazione (es. griglie e ceneri di decuprazione, ceneri di disantimoniatura e di destagnazione, ecc....) erano occupate da diversi ricicli di lavorazione.

È stata altresì verificata l'area di piazzale, ubicata di fronte all'area di stoccaggio delle batterie, destinata al deposito delle materie prime in polipropilene, ove erano presenti numerosi big-bags, chiusi, contenenti polipropilene. Nell'area risulta installato impianto di rilevazione fumi e di estinzione ma non il monitor, che doveva essere completato, come da Decreto AIA, entro il mese di aprile 2021. In quest'area sono state individuate aree di deposito temporaneo dei rifiuti costituiti da: contenitori in plastica vuoti (classificati dalla ditta con il codice EER 191204), imballaggi in legno (classificati dalla ditta con il codice EER 150203), e mix plastiche (classificate dalla ditta con il codice EER 191211*), depositate direttamente all'interno del rimorchio di autoarticolato.

All'interno dei capannoni di lavorazione, sono state verificate le modalità di deposito/stoccaggio delle seguenti materie prime utilizzate come reagenti per fonderia e raffinaria:


- CARBONE – Stoccato, nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA, su una platea parzialmente interrata di calcestruzzo armato. Durante il sopralluogo era presente un cumulo di carbone; l'area è delimitata tramite setti divisorii in cemento.
- VETRO FRANTUMATO – Stoccato, nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA, su platea di cemento armato, parzialmente interrata, in un'area dedicata interna al capannone. All'atto del sopralluogo è presente un cumulo di vetro. L'area di è delimitata tramite setti divisorii in cemento.
- TORNITURA DI FERRO E GHISA – Stoccati, nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA, su platea di cemento armato, parzialmente interrata, in un'area dedicata interna al capannone. All'atto del sopralluogo è presente un cumulo di tale materiale. L'area di stoccaggio è delimitata tramite setti divisorii in cemento. Lo stoccaggio avviene;
- FANGHI PRODOTTI DALLO SPAZZAMENTO/PULIZIA DI PIAZZALI E PAVIMENTAZIONE AREE DI LAVORO- Stoccati, nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA, su platea di cemento armato in n. 2 box dedicati interni al capannone. All'atto del sopralluogo tale riciclo non è presente. L'area di stoccaggio è delimitata tramite setti divisorii in cemento.

DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI:

- Soluzioni acide/elettroliti (EER 160606*) prodotte dalla fase di scarico delle batterie esauste: sono stoccate in n. 2 serbatoi in vetroresina della capacità di 30 mc cadauno, muniti di cordoletto di contenimento, nell'area ove è ubicato il concentratore, e contrassegnate da apposita etichettatura riportante il codice EER, caratteristiche di pericolo e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA. Il cordoletto si presenta integro e non sono presenti tracce/segni di perdite di acido;
- Area esterna, retrostante all'area di stoccaggio delle batterie in ingresso all'impianto, sono presenti box delimitati da setti divisorii in cemento, al cui interno sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

A. Cumulo di rifiuti costituiti da imballaggi metallici. L'area è contrassegnata da apposita etichettatura riportante il codice

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

EER (150104) e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree individuate come “deposito ferrosi” dalla Planimetria autorizzata in AIA;

- B. Cumulo di rifiuti costituiti da ferro e acciaio. L’area è contrassegnata da apposita etichettatura riportante il codice EER (170405) e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree individuate come “leggeri ferrosi” dalla Planimetria autorizzata in AIA;
- C. In corrispondenza dei box destinati al deposito degli imballaggi (EER 150110*), sono presenti n 2 cassoni della capacità di circa 30 mc cadauno, coperti con telone, pieni dei rifiuti con codice EER 150110*. In corrispondenza di tale area è presente un cumulo di imballaggi metallici che hanno già subito operazioni di lavaggio pronti per essere inviati al recupero in impianto terzi.
- Oli esausti – Stoccati in N.1 contenitore a doppia camicia della capacità di 500 l, ubicato in deposito coperto, tale contenitore era depositato su un bacino di contenimento. L’area è contrassegnata da apposita etichettatura riportante il codice EER (130208*), caratteristiche di pericolo e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA;
 - Rifiuto costituito da batterie al nichel-cadmio (derivante dalla selezione e cernita effettuate sulle batterie in ingresso all’impianto): sono presenti alcune batterie. L’area dedicata al deposito è posta sotto tettoia, ed è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati (EER 160602*), delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA.

È stato, inoltre verificato:

- C. Che in corrispondenza del box fumi asservito al camino E1 era presente un cassone per la raccolta delle polveri/fumi;
- D. Che al di sotto delle n. 2 centrifughe del polipropilene (area di raccolta del polipropilene) è stata riscontrata la presenza di n. 2 contenitori, contenenti materiale polverulento, muniti di bandelle di confinamento e copertura;
- E. Che è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- F. Che è presente un’area d’emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all’eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all’omologa di accettazione;
- G. Che sono presenti n. 3 aree per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi (di cui n 2 postazioni per assorbire acidi e n. 1 postazione per assorbire oli) in caso di sversamenti accidentali;
- H. Che è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- I. Che è presente un sistema di videosorveglianza interno ed esterno;
- J. Che le attività di selezione e cernita si svolgono in area interna;

È stata acquisita, in formato elettronico la seguente documentazione:


- K. Registro di carico/scarico dei rifiuti da gennaio 2020 alla data del 10/05/2021;
- L. Giacenze del 02/01/2020, 28/02/2020, 02/04/2020, 30/06/2020, 24/07/2020, 10/09/2020, 11/11/2020, 8/01/2021, 15/02/2021, 16/03/2021, 21/04/2021,10/05/2021;
- M. MUD 2021 (relativo all’anno 2020);

Infine è stato fatto rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

Esiti del sopralluogo:si rappresenta che nel corso del sopralluogo effettuato presso la ditta in oggetto (verbale 28/AN/21 del 12/05/2021), è stata riscontrata la seguente difformità per quanto attiene l’ubicazione di alcune tipologie di rifiuti prodotti, depositate in aree differenti rispetto a quanto indicato nella planimetria autorizzata.

Nella fattispecie:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	14 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

- il rifiuto con codice EER 191204 (contenitori in plastica vuoti) è stato depositato nell'area di piazzale deputata al deposito di materie prime costituite da polipropilene e non dedicata al deposito temporaneo di tali rifiuti non pericolosi;
- il rifiuto con codice EER 150103 (imballaggi in legno) è stato depositato nell'area di piazzale deputata al deposito di materie prime costituite da polipropilene e non dedicata al deposito temporaneo di tali rifiuti non pericolosi.

Il G.I. ha accertato la semplice difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto riportato nella planimetria autorizzata in AIA, in particolare l'allestimento di aree di deposito temporaneo per i rifiuti classificati con codice EER 191204 e 150103 nell'area destinata allo stoccaggio delle materie prime costituite da polipropilene. Relativamente a quanto osservato dalla ditta nell'ambito del verbale conclusivo AIA del 30.06.21, non si è fatta alcuna contestazione, infatti, sulle modalità di deposito temporaneo. Inoltre, si precisa che, nonostante tali aree di deposito temporaneo sono state indicate nella planimetria rifiuti presentata con il progetto di Riesame, il procedimento istruttorio è ancora in itinere e pertanto tali planimetrie non sono state ancora autorizzate dall'Autorità Competente. Resta inteso che lo scrivente G.I. ben conosce la normativa che consente l'utilizzo dell'intera area dell'impianto per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, purchè in condizioni compatibili dal punto di vista ambientale. Si rappresenta che, per casi analoghi, ad oggi, considerata la prescrizione di cui al paragrafo E del Quadro Prescrittivo "L'azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi", si è sempre ritenuto valido l'assunto che la difformità rispetto alla planimetria autorizzata debba essere sanzionata amministrativamente; tale assunto è sinora sempre stato condiviso e portato avanti dalla Autorità Competente.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) dell'U.O. SURC ha verificato, a campione, il registro di carico e scarico dei rifiuti, per gli anni 2020 e 2021, con particolare riferimento alle operazioni R4 sui rifiuti pericolosi e ai quantitativi trattabili al giorno, che risultano rispettare quanto previsto dal Decreto AIA. Inoltre, dal registro 2021 non risultano operazioni di carico del rifiuto costituito dagli acidi delle batterie, classificati con codice EER 160606*, che, nel normale ciclo produttivo, si generano all'atto delle operazioni di trattamento delle batterie. Pertanto, il registro non risulta compilato correttamente nel rispetto della tempistica prevista in materia.

In merito alle osservazioni presentate dalla ditta al punto 5) del verbale conclusivo AIA del 30.06.21, si rappresenta che l'invio dell'acido diluito prodotto dallo scarico delle batterie all'impianto di concentrazione per la produzione di acido solforico concentrato al 20% è un'operazione di recupero del rifiuto con codice EER 160606* (tra l'altro autorizzata) che va annotata sul registro rifiuti come operazione di carico, nel momento in cui tale rifiuto viene prodotto (trattasi infatti di acido derivante da un rifiuto in ingresso all'impianto), e come operazione di scarico senza formulario, nel momento in cui tale rifiuto viene trattato nell'impianto di concentrazione. Tali modalità di annotazione/gestione sono adottate da tutti gli impianti di trattamento/recupero dei rifiuti. Sono state verificate, altresì, le giacenze nelle date indicate nel verbale di sopralluogo, dalle quali non sono emersi rifiuti stoccati in ogni momento in quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il G.I. ha accertato che non risultano completati, entro il mese di aprile 2021 (come previsto dal Decreto AIA), i lavori di adeguamento alla DGRC 223/2019 per quanto attiene l'installazione del monitor nell'area di piazzale di stoccaggio delle materie prime in polipropilene.


4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. È stato verificato che l'azienda sia in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 30.11.2023
2. Stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie: la ditta effettua stoccaggi separati delle materie prime ed ausiliarie, in particolar modo lo stoccaggio avviene in aree coperte con pavimentazione impermeabilizzata (BAT applicata).
3. Stoccaggio dei rifiuti prodotti: la ditta effettua stoccaggi in apposite aree dedicate (BAT applicata).
4. Rifiuto costituito da acido solforico - pre-trattamento, riuso nel processo o neutralizzazione e recupero: la ditta ha previsto diverse soluzioni: a) trattamento mediante impianto di concentrazione dal quale si hanno due uscite: acido solforico concentrato al 20%, che costituisce prodotto in vendita, e distillato che è riutilizzato nella fase di lavaggio plastiche all'interno del processo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	15 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

di frantumazione batterie in alternativa all'acqua emunta dai pozzi/permeato nano filtrazione; b) invio dell'acido solforico ad impianti esterni di recupero/smaltimento; c) trattamento dell'acido solforico (operazione D9) mediante inertizzazione con calce idrata con formazione di fanghi [CER 190205*] da inviare a recupero/smaltimento presso ditte esterne autorizzate (BAT applicata).

5. Stoccaggio delle batterie esauste pavimentazione resistente agli attacchi acidi: le batterie sono stoccate in apposita area coperta, avente pavimentazione impermeabile in CLS antiacido ad alto spessore (BAT applicata).
6. Pre-trattamento, macinazione delle batterie tal quali e rimozione delle plastiche: la ditta effettua il recupero delle batterie. Le stesse subiscono dapprima una prefrantumazione per alimentare il mulino a martelli per la definitiva frantumazione delle batterie dalla quale si recuperano le frazioni costituite da pastello, griglie metalliche e plastica (BAT applicata).
7. Residui di processo – deposito al coperto in stalli chiusi: le ceneri di decuprazione, destagnatura, disantimonizzazione e gli altri ricicli di lavorazione sono stoccati all'interno dei capannoni, in apposite aree confinate e destinate al recupero interno (BAT applicata).
8. Rifiuti per discarica – deposito al coperto in stalli chiusi: le scorie provenienti dalla fusione (codice EER 100402*) e il mix plastiche (EER 191211*) sono stoccati in apposite aree coperte (BAT applicata).
9. Polipropilene – deposito in silos, al coperto in stalli: il polipropilene destinato alla vendita viene stoccato in big-bas in area scoperta (area di piazzale) (BAT non applicata).
10. Sistemi di gestione ambientale: la ditta è in possesso di certificato ISO 14001:2004 con validità fino al 30/11/2023 (BAT applicata).

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. Non sono state riscontrate criticità

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

2. Non risulta installato il monitor, che doveva essere completato, come da Decreto AIA, entro il mese di aprile 2021.
3. Sono state rilevate difformità per quanto attiene l'ubicazione di alcune tipologie di rifiuti prodotti, depositate in aree differenti rispetto a quanto indicato nella planimetria autorizzata.
4. Il registro di carico/scarico dei rifiuti non risulta compilato correttamente nel rispetto della tempistica prevista in materia

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:


5. Non sono state riscontrate criticità

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
RIFIUTI - SUOLO	- completare i lavori relativi alla DGRC 223/2019 entro il termine di Agosto 2021 come da Decreto AIA.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	16 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

	<ul style="list-style-type: none"> - dotarsi di compartimentazione di ampiezza pari a 3,5 ml, di termocamere entro Dicembre 2021 come da Decreto AIA - dotarsi di monitore - allocare, ad horas, tutti i rifiuti nelle aree previste così come individuate nella planimetria autorizzata; - provvedere alla corretta tenuta/compilazione del registro di carico/scarico dei rifiuti.
ATMOSFERA	- si richiede che la ditta provveda all'installazione del paranco da utilizzare per il campionamento delle emissioni ai camini E1 ed E5.
ACQUE REFLUE	-----

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione di alcune delleBAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo6.
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo5.1
Inadempienze sostanziali:	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo5.1
Proposte per l'Autorità Competente:	Nessuna segnalazione
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Si propone all'Autorità Competente l'applicazione della sanzione di cui all'art. 29 quattordices, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per quanto riportato al par. 5 (punti 3 e 4) in merito alla matrice rifiuti. Si demanda a codesta AC la valutazione della difformità di cui al par. 5 punto 2, atteso che, all'atto del sopralluogo, la ditta non ha esibito alcuna richiesta di proroga di adeguamento inoltrata a codesta AC.
Giudizio conclusivo:	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 02.07.2021

Il Dirigente Coordinatore del GI
Contribuito specialistico in materia di:

Ing. Giuseppina Merola

emissioni in atmosfera e acustica

Dott. Roberto Gambuti – A.T. Pasquale Luongo


scarichi:

Dott. Agr. Gianluca Russo – CPSE Claudio Delle Femmine

rifiuti:

Dott.ssa Barbara Nutile – Dott. Natale Adanti

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	17 di 18

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20.05.2021

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di sopralluogo rifiuti del 11.05.2021 N. 28/AN/21
2. Verbale di sopralluogo Scarico Parziale 11.05.2021 N. 40/DFC/21
3. Verbale di sopralluogo Scarico Finale 11.05.2021 N. 41/DFC/21
4. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera 27/RiG/21 del 16.06.2021
5. Rapporti di prova R.G. nn. 20210008098-99
6. Verbale conclusivo AIA del 30.06.2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	18 di 18



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°1/riccio/DpCe

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 16/06/21

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE - U.O. Aria ed Agenti Fisici - -UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività_Verbale
N° 27/RIG/21

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA PER CONTROLLO AIA,
con nota n.del , per : Emissione in Atmosfera

Ragione sociale
ECO-BAT SRL
Sede Legale:
S.S. Dei Giovi N° 5 20037Paderno
Dugnano (MI)
P.I. 02600160960

Rappresentante legale

Cognome: Visone
Nome: Santo
nato a ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~
residente a ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~

Qualifica: Responsabile IPPC

Presente all'ispezione

Cognome Marzulli
Nome Giuseppina
nato a ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~
residente a ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~

Qualifica: RSPP e Responsabile Sistema
Gestione Qualità-Ambiente- Sicurezza

L'anno 2021., addì 16, del mese di Giugno.
alle ore 09:30 i sottoscritti CTP Danisi Anna,TPA Gambuti Roberto,AT
Luorgo Pasquale e AT Riccio Gabriella si sono presentati presso
l'insediamento
ECO-BAT srl, Sito nel Comune di Marcianise
Via per Casapuzzano snc.
P.E.C.: ecobatit@pec.it
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto
a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita
al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta
della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di
esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle
operazioni da effettuare
L'insediamento è adibito a Codice IPPC 2.5 b-5.1
Codice ULIA : 0054E932E1-7

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania
con Decreto Dirigenziale n 73/2009, Modificato DD 92/2016, 242/2018 e DD 60/2021.

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
.....
- a richiesta, viene consegnate ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
.....

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): Normale attività.

I tecnici ARPAC pervenuti sull'impianto ECO-BAT hanno appreso dell'impossibilità di procedere al
campionamento del camino E1, in quanto la ditta non ha provveduto all' installazione , come da accordi

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°1/riccio/DpCe

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 16/06/21

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

presi nel corso della precedente visita ispettiva, del paranco da utilizzare per il trasporto in quota della strumentazione necessaria per effettuare il campionamento delle emissioni dal camino in narrativa. Si precisa che la Ditta in oggetto aveva, in accordo con i tecnici ARPAC, concordato per le vie brevi che il paranco suddetto sarebbe stato installato nei primi giorni del mese di giugno, mentre in pari data si è appreso che tale attrezzo era stato acquistato ma non ancora installato, per tale ragione i tecnici hanno dovuto rinviare, a data da destinarsi, un ulteriore sopralluogo finalizzato al campionamento delle emissioni dal camino E1.

Il presente verbale è redatto negli uffici Arpac al solo fine di avere contezza delle attività svolte presso la Ditta in oggetto e pertanto non viene rilasciata al rappresentante della Ditta.

c.s. alle ore 10:30 del 16/06/2021

L. PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0038798/2021 del 25/06/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 28/AN/21

Richiesto da: programmazione Area Territoriale.

Ragione sociale

ECOBAT S.R.L.
VIA PER CASAPUZZANO
81025 MARCIANISE (CE)

Gestore dell'Impianto

Cognome Ing. Visone
Nome Santo

nato XXXXX/XXXX/XXXX

residente XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: Gestore IPPC

Presente all'ispezione

Cognome Marzuillo

Nome Giuseppina

nato XXXXX/XXXX/XXXX

residente XXXXXXXXXXXXXXX

ivi residente

in XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: RSPP/RSHEEQ

L'anno 2021, addì 12, del mese di maggio alle ore 9:15 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti personale dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso.....

ECOBAT S.R.L.
VIA PER CASAPUZZANO
81025 MARCIANISE (CE)

sito nel Comune di.....

via.....,n.....

pec: ecobatit@pec.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente referente IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

Si evidenzia che sono presenti, altresì, l'Ing. Scognamiglio Laura, in qualità di ASHEEQ dello Stabilimento e dott. Russo Agostino, in qualità di Responsabile di produzione.

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione di piombo da operazioni di recupero di batterie esauste e di altri rifiuti piombosi. L'attività rientra nel codice IPPC 2.5 b) "fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli" e 5.1 "impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti

Handwritten signatures and initials

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0029342/2021 del 12/05/2021



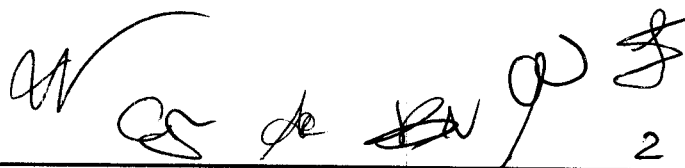
pericolosi...omissis....con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”, ed è autorizzata con D.D. 73 del 16/04/2009 e s.m.i di cui l’ultimo il D.D. 60 del 25/03/2021.

Situazione riscontrata all’atto del sopralluogo: l’azienda sta svolgendo le normali attività. Il ciclo si compone delle seguenti fasi lavorative: 1) ricevimento e classificazione delle materie prime in ingresso all’impianto (batterie esauste, rottami e residui piombosi, metalli primi per alligazione). La procedura di scarico delle batterie prevede un primo recupero dell’acido solforico libero in un apposito grigliato che viene inviato a serbatoi di stoccaggio. Quindi, viene trattato nell’impianto di concentrazione (concentratore) ottenendo un acido solforico concentrato al 20%, destinato alla vendita, ed un distillato riutilizzato nella fase di lavaggio delle plastiche nel processo di frantumazione delle batterie. Il concentratore è munito di bacino di contenimento con cordoletto in cemento. L’acido solforico può anche essere inviato a ditte esterne di recupero o smaltimento. Il controllo radiometrico sulle materie prime in ingresso è effettuato mediante un rilevatore fisso di radioattività; 2) frantumazione in ambiente chiuso con separazione dell’acido solforico, pastello solfato, plastiche e griglie metalliche. Le acque acidulate prodotte in tale ciclo sono riutilizzate nel ciclo di desolfurazione o, se in esubero rispetto alle esigenze della desolfurazione, trattate mediante inertizzazione con calce idrata (operazione di smaltimento D9) con formazione di fanghi; 3) separazione idrogravimetrica del polipropilene destinato alla vendita e di un mix di plastiche destinate allo smaltimento o recupero; 4) desolfurazione del pastello solfato con soda carbonato e separazione, mediante filtrazione e successiva centrifugazione, del pastello carbonato dalla soluzione di solfato di sodio; 5) il pastello carbonato, le griglie metalliche ed i residui piombosi, oltre che i reagenti necessari, vengono inviati ai forni rotativi per la produzione di piombo grezzo; 6) cristallizzazione della soluzione di solfato di sodio con produzione di solfato di sodio anidro destinato alla vendita; 7) raffinazione del piombo grezzo (decuprazione, destagnazione, disantimonizzazione, trattamento Harris, aggiunta alliganti) e colata con produzione di diverse leghe di piombo destinate alla vendita.

RIFIUTI DA RECUPERARE E RICICLI DI LAVORAZIONE

Sono state ispezionate le aree di stoccaggio dei rifiuti e dei ricicli di lavorazione. All’atto dell’ispezione è stato accertato quanto segue:

1. l’area di stoccaggio (coperta da tettoia) destinata ai rifiuti costituiti da mix plastiche (EER 191211*) e da fanghi derivanti dall’impianto di depurazione delle acque reflue (EER 190205*), è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati, delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico. All’atto del sopralluogo, non sono stoccati i rifiuti, atteso che non sono stati completati i lavori di adeguamento relativi alla DGRC 223/2019, quali l’innalzamento dei muri di compartimentazione (realizzati per circa 80%) e l’installazione di versatori laterali correlati ad un sistema di miscelazione a schiuma attivato mediante IRAI. Tale adeguamento, come da Decreto AIA, è previsto entro il mese di agosto 2021. L’area è dotata di sistema videosorveglianza ai fini della sicurezza;



2. l'area di stoccaggio delle batterie in ingresso all'impianto (EER 160601* e 200133*) è occupata dalle stesse. L'area di stoccaggio è impermeabilizzata, è stata chiusa mediante serrande ad azionamento automatico e di portone di accesso, ed è dotata di buca di raccolta in calcestruzzo e pavimentazione antiacido munita di griglia di raccolta dei percolamenti costituiti da soluzioni acide. In tale area è presente apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati (EER 160601* e 200133*), delle caratteristiche di pericolosità e dello stato fisico. Il capannone batterie non è ancora munito di compartimentazione di ampiezza pari a 3,5 m, nè di termocamere correlate al sistema di monitori. Tale adeguamento, come da Decreto AIA, è previsto entro il mese di dicembre 2021.

Il capannone è dotato di impianto di illuminazione e di sistema videosorveglianza ai fini della sicurezza;

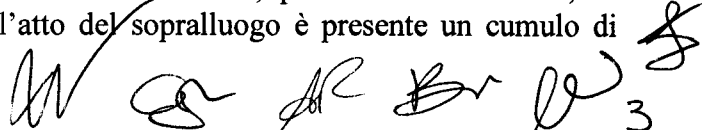
3. l'area interna al capannone, dedicata allo stoccaggio delle scorie della produzione primaria (EER 100401*), è occupata da tali rifiuti. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati (EER 100401*), delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico. All'atto del sopralluogo sono in corso operazioni di frantumazione delle scorie ed è attivo il sistema di bagnatura;
4. l'area interna al capannone, dedicata allo stoccaggio dei rifiuti con codici EER 060315*, 100401*, 100402*, 060405*, 120114*, è vuota. L'area è delimitata tramite setti divisorii in cemento ed è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati, delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico;
5. l'area interna al capannone, dedicata allo stoccaggio dei rifiuti con codice EER 100210, 120103, 191002, 191203, 170403, 200140, è vuota. L'area è delimitata da setto divisorio in cemento ed è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
6. le aree di stoccaggio, interne al capannone, dedicate ai ricicli di lavorazione (es. griglie e ceneri di decuprazione, ceneri di disantimonio e di destagnazione, ecc....) sono occupate da diversi ricicli di lavorazione.

Inoltre, i verbalizzanti hanno provveduto a verificare l'area di piazzale, ubicata di fronte all'area di stoccaggio delle batterie, destinata al deposito delle materie prime in polipropilene. Nello specifico, sono presenti numerosi big-bags, chiusi, contenenti polipropilene. Nell'area risulta installato l'impianto di rilevazione fumi e di estinzione ma non il monitor. Tale adeguamento doveva essere completato, come da Decreto AIA, entro il mese di aprile 2021.

In tale area di piazzale, sono state individuate aree di deposito temporaneo dei rifiuti costituiti da contenitori in plastica vuoti (classificati dalla ditta con il codice EER 191204), imballaggi in legno (classificati dalla ditta con il codice EER 150203), e mix plastiche (classificate dalla ditta con il codice EER 191211*), depositate direttamente all'interno del rimorchio di autoarticolato.

All'interno dei capannoni di lavorazione, le modalità di deposito/stoccaggio delle seguenti materie prime utilizzate come reagenti per fonderia e raffineria:

7. carbone: materiale stoccato su plateato di cemento armato, parzialmente interrato, in un'area dedicata interna al capannone. All'atto del sopralluogo è presente un cumulo di





- carbone. L'area di stoccaggio è delimitata tramite setti divisorii in cemento. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA;
8. vetro frantumato: materiale stoccato su plateato di cemento armato, parzialmente interrato, in un'area dedicata interna al capannone. All'atto del sopralluogo è presente un cumulo di vetro. L'area di stoccaggio è delimitata tramite setti divisorii in cemento. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA;
 9. tornitura di ferro e ghisa: materiale stoccato su plateato di cemento armato, parzialmente interrato, in un'area dedicata interna al capannone. All'atto del sopralluogo è presente un cumulo di tale materiale. L'area di stoccaggio è delimitata tramite setti divisorii in cemento. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA;
 10. fanghi prodotti dallo spazzamento/pulizia piazzali e pavimentazione delle aree di lavorazione: rifiuti stoccati su plateato di cemento armato, parzialmente interrato, in n. 2 box dedicati interni al capannone. All'atto del sopralluogo tale riciclo non è presente. L'area di stoccaggio è delimitata tramite setti divisorii in cemento. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA.

DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI:

Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e/o dei rifiuti decadenti, prodotti nello stabilimento, nelle quali sono state riscontrate le seguenti tipologie di rifiuti:

11. soluzioni acide/elettroliti (EER 160606*) (prodotte dalla fase di scarico delle batterie esauste): sono stoccate in n. 2 serbatoi in vetroresina della capacità di 30 mc cadauno, muniti di cordoletto di contenimento, nell'area ove è ubicato il concentratore, e contrassegnate da apposita etichettatura riportante il codice EER, caratteristiche di pericolo e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA. Il cordoletto si presenta integro e non sono presenti tracce/segni di perdite di acido;
12. in area esterna, retrostante all'area di stoccaggio delle batterie in ingresso all'impianto, sono presenti box delimitati da setti divisorii in cemento, al cui interno sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:
 - un cumulo di rifiuti costituiti da imballaggi metallici. L'area è contrassegnata da apposita etichettatura riportante il codice EER (150104) e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree individuate come "deposito ferrosi" dalla Planimetria autorizzata in AIA;
 - un cumulo di rifiuti costituiti da ferro e acciaio. L'area è contrassegnata da apposita etichettatura riportante il codice EER (170405) e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree individuate come "leggeri ferrosi" dalla Planimetria autorizzata in AIA;
 - in corrispondenza dei box destinati al deposito degli imballaggi (EER 150110*), sono presenti n. 2 cassoni della capacità di circa 30 mc cadauno, coperti con telone, pieni dei rifiuti con codice EER 150110*. In corrispondenza di tale area è presente un cumulo di imballaggi metallici che hanno già subito operazioni di lavaggio pronti per essere inviati al recupero in impianto terzi;
- 8 oli esausti: sono stoccati in n. 1 contenitore a doppia camera, della capacità di 500 litri, ubicato in un deposito coperto. Tale contenitore è posizionato al di sopra di un bacino di

[Handwritten signature] 4

contenimento. L'area è contrassegnata da apposita etichettatura riportante il codice EER (130208*), caratteristiche di pericolo e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA;

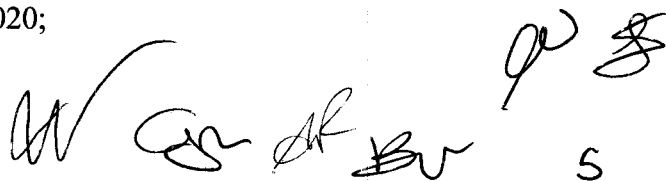
- 9 rifiuto costituito da batterie al nichel-cadmio (derivante dalla selezione e cernita effettuate sulle batterie in ingresso all'impianto): sono presenti alcune batterie. L'area dedicata al deposito è posta sotto tettoia, ed è dotata di apposita cartellonistica identificativa del codice EER dei rifiuti ivi stoccati (EER 160602*), delle caratteristiche di pericolosità e stato fisico. Lo stoccaggio avviene nelle aree previste dalla Planimetria autorizzata in AIA.

I verbalizzanti hanno accertato, altresì, quanto segue:

- in corrispondenza del box fumi asservito al camino E1 è presente un cassone per la raccolta delle polveri/fumi;
- al di sotto delle n. 2 centrifughe del polipropilene (area di raccolta del polipropilene) è stata riscontrata la presenza di n. 2 contenitori, contenenti materiale polverulento, muniti di bandelle di confinamento e copertura;
- è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- sono presenti n. 3 aree per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi (di cui n. 2 postazioni per assorbire acidi e n. 1 postazione per assorbire oli) in caso di sversamenti accidentali;
- è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- è presente un sistema di videosorveglianza interno ed esterno;
- le attività di selezione e cernita si svolgono in area interna;
- la pavimentazione interna/esterna si presenta lesionata in alcuni punti. Al riguardo, è stato visionato il registro "rifacimento pavimentazione e condotte fognarie", per l'anno 2020, ove risultano previsti ed effettuati lavori di rifacimento della pavimentazione in diversi punti dello stabilimento. E' in corso il programma di rifacimento per l'anno 2021.

La ditta consegna, in formato elettronico la seguente documentazione:

- a) il registro di carico/scarico dei rifiuti da gennaio 2020 alla data del 10/05/2021;
- b) giacenze del 02/01/2020, 28/02/2020, 02/04/2020, 30/06/2020, 24/07/2020, 10/09/2020, 11/11/2020, 8/01/2021, 15/02/2021, 16/03/2021, 21/04/2021, 10/05/2021;
- c) autocontrolli pozzi e piezometri per l'anno 2020;
- d) MUD 2021 (relativo all'anno 2020);
- e) Registri verifica integrità vasche anno 2020.



Si conviene con il Gestore dello stabilimento la necessità di inoltrare, entro il mese di maggio 2021, il report secondo il modello allegato al D.D. 95 del 2018.

Sono stati effettuati rilievi fotografici dello stato dei luoghi, disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale.

Il Direttore di Stabilimento dichiara spontaneamente: il rifiuto costituito dal mix plastiche, allo stato, è stoccato direttamente all'interno di un rimorchio, che la sera viene chiuso, in quanto l'area di deposito all'uopo destinata è oggetto di adeguamento per la 223/19. In riferimento all'installazione del monitore nell'area di piazzale di stoccaggio del polipropilene, si precisa che si è unicamente in attesa della consegna dello stesso e non appena installato sarà comunicato alle Autorità.

Chiusura verbale ore: 13:15

PER LA DITTA

ECOBAT S.R.L.
VIA PER CASAPUZZANO
81025 MARCIANISE (CE)

Luca Foggiaro
Roberto Ferraro
Enrico M...
Wibe

I VERBALIZZANTI

Barbara Nobile
Antonio Nobile



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 11.05.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°40/DFC/21

Richiesto da: Regione Campania, per controllo AIA, D.D. 73/2009, modificato DD 92/2016, DD 242/2018 e DD 60/2021. Codice e attività IPPC 2.5b – 5.1, con verifica dei limiti di cui alla tab. 3 All. V parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. (scarico in rete fognaria), per i parametri di cui alla tab. 5 - SCARICO PARZIALE.-----

Ragione Sociale Titolare dello scarico ECO-BAT SRL Sede Legale S.S. dei Giovi n° 5 20037 Paderno Dugnano (MI) P.I. 02600160960	Ragione Sociale Sede Legale	L'anno 2021, addì 11, del mese di maggio, alle ore 10:15, i sottoscritti C.P.S.s. Claudio Delle Femmine e dr. Agr. Gianluca Russo, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento ECO-BAT srl , sito nel comune di Marcianise, Via per Casapuzzano s.n.c., p.e.c. ecobatit@pec.it , gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.
Responsabile IPPC Cognome : Visone Nome : Santo nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX ivi residente in via XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica : Responsabile IPPC	P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a	L'insediamento è adibito a : Codice IPPC 2.5 b – 5.1 Codice ULIA : HE93202602B
Presente all'ispezione Cognome : Marzuillo Nome : Giuseppina nata XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX ivi residente in via XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica: RSPP e Responsabile Sistema Gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza	Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	

Si da atto che:
 Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:
 x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
 Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:
 x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .
 Rilasciata da Regione Campania con D.D. 73/2009, modificato DD 92/2016, DD 242/2018 e DD 60/2021.----
 Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di acquedotto per i servizi igienici e pozzi per uso industriale.-----
 All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: produzione in marcia normale.-----
 Al momento dell'ispezione lo scarico non è in atto, si attiva alle ore 12:00 dopo verifica del rispetto dei limiti tabellari, mediante analisi eseguita nel laboratorio dell'azienda.-----

Recettore dello scarico : rete fognaria. -----
 L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo CHIMICO – FISICO, costituito da : omogeneizzazione, correzione pH, aggiunta di idrossido di bario per l'abbattimento dei solfati, aggiunta di solfuro di sodio per l'abbattimento dei metalli, filtrazione su sabbia, trattamento con resine chelanti.----

 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0029280/2021 del 12/05/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 2



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 11.05.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°40/DFC/21

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da :

lavaggio impianti, bagnatura strade e piazzali (comprese le aree "pulite"), acque meteoriche di dilavamento (aree sporche e aree pulite) , eluato prodotto dal controlavaggio e rigenerazione delle resine chelanti, concentrato dell'impianto di nanofiltrazione delle acque emunte dai pozzi barriera; lavaggio ruote automezzi (2 postazioni).-----

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria pubblica.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito breve nell'arco di 40 minuti, con inizio alle ore 12:05 e fine alle ore 12.45 del 11.05.2021 , in cui cessava lo scarico, dal rubinetto installato sulla condotta di scarico, individuato da segnaletica, a monte dell'immissione nella rete fognaria interna che convoglia al pozzetto di ispezione dello scarico finale, presso cui si è provveduto ad eseguire prelievo di campione con separato verbale.----

Il campione è costituito da n° 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 falcon di plastica da ml 50, per la determinazione dei metalli.-----

L' aliquota "A" è mediata su 40 minuti, con incrementi prelevati a intervalli 40 minuti.

Il campione è stato sigillato in busta antieffrazione recante il numero del presente verbale ed identificata dal seguente codice : per l' aliquota "A" C000930.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquota "A" avverrà presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 12.05.2021, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .----

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

- 1) Nel corso del sopralluogo e nei tre giorni precedenti non si sono verificate precipitazioni meteoriche;
- 2) le acque trattate dall'impianto chimico-fisico sono stoccate nel serbatoio identificato con la sigla "TK301"; il serbatoio è dotato di agitatori per assicurare l'omogeneizzazione dei reflui;
- 3) lo scarico è stato attivato alle ore 12:00, dopo che personale dipendente aveva provveduto alle analisi di un campione di acque reflue prelevato dal serbatoio "TK301" ed in particolare dei parametri pH, solfati, piombo e cadmio; il piombo e il cadmio sono stati determinati mediante ICP Ottico; dall'autocontrollo risulta :

pH = 7,12 ; solfati= 780 mg/l; piombo = 0,10 mg/l; cadmio = 0,003 mg/l .-----

E' stata acquisita copia della seguente documentazione :

- a. bollettino di analisi trattamento acque" emesso dal laboratorio interno dell'azienda prima dell'attivazione dello scarico.-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico/responsabile IPPC dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : ecobatit@pec.it .-----

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 440465 , Nord 4540445.-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico/responsabile IPPC, alle ore 16:00 del 11.05.2021.-----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 2

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0029280/2021 del 12/05/2021



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 11.05.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°41/DFC/21

Richiesto da: Regione Campania, per controllo AIA, D.D. 73/2009, modificato DD 92/2016, DD 242/2018 e DD 60/2021. Codice e attività IPPC 2.5b – 5.1, con verifica dei limiti di cui alla tab. 3 All. V parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. (scarico in rete fognaria). - **SCARICO FINALE.**-----

Ragione Sociale Titolare dello scarico ECO-BAT SRL Sede Legale S.S. dei Giovi n° 5 20037 Paderno Dugnano (MI) P.I. 02600160960	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale	L'anno 2021, addì 11, del mese di maggio, alle ore 10:15, i sottoscritti C.P.S.s. Claudio Delle Femmine e dr. Agr. Gianluca Russo, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento ECO-BAT srl , sito nel comune di Marcianise, Via per Casapuzzano s.n.c., p.e.c. ecobatit@pec.it , gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.																																								
Responsabile IPPC Cognome : Visone Nome : Santo nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX ivi residente XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica : Responsabile IPPC	Cognome Nome Nato a Il Residente a	L'insediamento è adibito a : Codice IPPC 2.5 b – 5.1 Codice ULIA : HE93202601B																																								
Presente all'ispezione Cognome : Marzuillo Nome : Giuseppina nata XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX ivi residente XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica: RSPP e Responsabile Sistema Gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza	Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	<table border="1"> <tr> <td>Data</td> <td>11.5.2021</td> <td>Ore</td> <td>16.30</td> </tr> <tr> <td>N° aliquoti</td> <td></td> <td>Conforme SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Segili integri</td> <td>SI</td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Concentrazioni idonee</td> <td>SI</td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Quantità per aliquoti</td> <td>Conforme</td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Temperatura in frigorifero/conservazione refrigerata</td> <td>SI</td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Temperatura</td> <td>6</td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Campione</td> <td></td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Firma per Accettazione</td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td>Firma per Registrazione</td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>	Data	11.5.2021	Ore	16.30	N° aliquoti		Conforme SI	NO	Segili integri	SI	NO	NO	Concentrazioni idonee	SI	NO	NO	Quantità per aliquoti	Conforme	NO	NO	Temperatura in frigorifero/conservazione refrigerata	SI	NO	NO	Temperatura	6	NO	NO	Campione		NO	NO	Firma per Accettazione				Firma per Registrazione			
Data	11.5.2021	Ore	16.30																																							
N° aliquoti		Conforme SI	NO																																							
Segili integri	SI	NO	NO																																							
Concentrazioni idonee	SI	NO	NO																																							
Quantità per aliquoti	Conforme	NO	NO																																							
Temperatura in frigorifero/conservazione refrigerata	SI	NO	NO																																							
Temperatura	6	NO	NO																																							
Campione		NO	NO																																							
Firma per Accettazione																																										
Firma per Registrazione																																										

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:
 x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:
 x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .
 Rilasciata da Regione Campania con D.D. 73/2009, modificato DD 92/2016, DD 242/2018 e DD 60/2021.----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di acquedotto per i servizi igienici e pozzi per uso industriale.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: produzione in marcia normale.-----

Al momento dell'ispezione lo scarico non è in atto, si attiva alle ore 12:00 dopo verifica del rispetto dei limiti tabellari, mediante analisi eseguita nel laboratorio dell'azienda.-----

Recettore dello scarico : rete fognaria. -----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo :

x CHIMICO – FISICO, costituito da omogeneizzazione, correzione pH, aggiunta di idrossido di bario per l'abbattimento dei solfati, aggiunta di solfuro di sodio per l'abbattimento dei metalli, filtrazione su sabbia, trattamento con resine chelanti, per lo scarico di cui al successivo punto 1;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0029281/2021 del 12/05/2021



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 11.05.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°41/DFC/21

x vasca tipo Imhoff per gli scarichi di cui al successivo punto 2.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da :

1. lavaggio impianti, bagnatura strade e piazzali (comprese le aree "pulite"), acque meteoriche di dilavamento (aree sporche e aree pulite) , eluato prodotto dal controlavaggio e rigenerazione delle resine chelanti, concentrato dell'impianto di nanofiltrazione delle acque emunte dai pozzi barriera; lavaggio ruote automezzi (2 postazioni);
2. acque reflue provenienti dai servizi igienici, cucina e mensa, presenti nell'insediamento, sottoposte a trattamento in una fossa di tipo Imhoff.-----

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria pubblica.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelievamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito breve nell'arco di 40 minuti, con inizio alle ore 12:15 e fine alle ore 12.55 del 11.05.2021 , in cui cessava lo scarico, dal pozzetto di ispezione, individuato da segnaletica, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.----

Il campione è costituito da n° 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche:

- in n. 1 tanica di plastica da 5 litri;
- in n. 1 falcon di plastica da ml 50, per la determinazione dei metalli;
- in n. 2 contenitori in vetro contenenti ognuno 100 ml di campione portato a pH > 9 con soluzione di NaOH e addizionato con 5 gocce di soluzione di zinco acetato , per la determinazione dei SOLFURI.-----

L' aliquota "A" è mediata su 40 minuti, con incrementi prelevati a intervalli 40 minuti.

Il campione è stato sigillato in busta antieffrazione recante il numero del presente verbale ed identificata dal seguente codice : per l' aliquota "A" B000593.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquota "A" avverrà presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 12.05.2021, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.)

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

- 1) Nel corso del sopralluogo e nei tre giorni precedenti non si sono verificate precipitazioni meteoriche;
- 2) all'atto del prelievo è in corso lo scarico di acque provenienti:
 - dall'impianto di trattamento chimico-fisico, mentre quelle di surplus del permeato dell'impianto di nano filtrazione sono completamente inviate al recupero e riutilizzo;
 - dalle due vasche Imhoff.-----

E' stata presa visione della seguente documentazione:

- 3) certificazione ISO 14001 rilasciata da IGQ , n° A9903, con scadenza 30.11.2023;
- 4) bollettino di analisi trattamento acque (scarico parziale) dei giorni 7 e 10 maggio 2021;
- 5) bollettino di analisi permeato in uscita dall'impianto di nanofiltrazione 10 e 11 maggio 2021;
- 6) rapporti di prova n° 20122328 e 21032206 , relativi agli autocontrolli eseguiti sullo scarico parziale rispettivamente in data 23.12.2020 e 22.03.2021;
- 7) rapporti di prova n° 20122327 e 21033101 , relativi agli autocontrolli eseguiti sullo scarico finale rispettivamente in data 23.12.2020 e 31.03.2021;
- 8) scheda tarature del pH-metro di laboratorio dal 11 gennaio al 10 maggio 2021, eseguite con cadenza settimanale;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0029281/2021 del 12/05/2021



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 11.05.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°41/DFC/21

- 9) registro di manutenzione dell'impianto di trattamento acque reflue e dell'impianto di nano filtrazione delle acque emunte dai pozzi barriera, dell'anno 2020;
- 10) Scheda controllo pH-metri dell'impianto di trattamento acque , per l'anno 2020;
- 11) programma di manutenzione aggiornato con gli adempimenti previsti dal PMC di cui al DD 242/2018 , in particolare per l'impianto a resine selettive e pH-metri.-----

E' stata acquisita copia dei documenti di cui ai punti 4,5,6,7,8, 9 e 10.-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico/responsabile IPPC dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : ecobatit@pec.it .-----

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 440390 , Nord 4540487.-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico/responsabile IPPC, alle ore 16:10 del 11.05.2021.-----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0029281/2021 del 12/05/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3



Dipartimento di Caserta

VERBALE DI APERTURA E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI DEL CAMPIONE DI ACQUE DI SCARICO

N. ACCETTAZIONE__8098

Oggi_12.05.2021_ alle ore__9.00__si procede all'apertura delle aliquote di campione di acque di scarico N. ACCETTAZIONE 8098 prelevato dall'Area Territoriale, di cui al verbale di campionamento n.40/DFC/21._del 11.05.2021, che rimane allegato al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale,per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Della data e dell'ora d'inizio delle operazioni si è provveduto a dare comunicazione al titolare dello scarico al momento del prelievo, come riportato nel verbale di campionamento allegato.

All'apertura del campione, la cui confezione è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di prelevamento, sono presenti:

peril titolare dello scarico (o suo delegato) : NESSUNO

perl'Area Analitica A.R.P.A.C. di CASERTA: Dott. DARIO MIRELLA

FIRMATO

(Dott. DARIO MIRELLA)



Dipartimento di Caserta

VERBALE DI APERTURA E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI DEL CAMPIONE DI ACQUE DI SCARICO

N. ACCETTAZIONE__8099

Oggi_12.05.2021_ alle ore__9.00__si procede all'apertura delle aliquote di campione di acque di scarico N. ACCETTAZIONE 8098 prelevato dall'Area Territoriale, di cui al verbale di campionamento n.41/DFC/21._del 11.05.2021, che rimane allegato al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale,per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Della data e dell'ora d'inizio delle operazioni si è provveduto a dare comunicazione al titolare dello scarico al momento del prelievo, come riportato nel verbale di campionamento allegato.


All'apertura del campione, la cui confezione è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di prelevamento, sono presenti:

peril titolare dello scarico (o suo delegato) : NESSUNO

perl'Area Analitica A.R.P.A.C. di CASERTA: Dott. DARIO MIRELLA

FIRMATO

(Dott. DARIO MIRELLA)

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA
Riunione conclusiva

Il giorno 30/06/21 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo, in modalità telematica, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC.

Per ARPAC presenti: <Giuseppina Merola> <Dirigente coordinatore della visita ispettiva>

Per la Società sono presenti:

<Santo Visone >	<gestore IPPC>
<Marzuillo Giuseppina>	<RSPP>
<Scognamiglio Laura>	<ASHEEQ>

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- Non sono state riscontrate criticità

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

- 1) La pavimentazione interna è lesionata in alcuni punti.
- 2) La pavimentazione esterna è lesionata in alcuni punti.
- 3) Non risulta installato il monitor, che doveva essere completato, come da Decreto AIA, entro il mese di aprile 2021.
- 4) Sono state rilevate difformità per quanto attiene l'ubicazione di alcune tipologie di rifiuti prodotti, depositate in aree differenti rispetto a quanto indicato nella planimetria autorizzata.
- 5) Il registro di carico/scarico dei rifiuti non risulta compilato correttamente nel rispetto della tempistica prevista in materia.

In particolare, relativamente agli ultimi due punti:

- a) il rifiuto con codice EER 191204 (contenitori in plastica vuoti) è stato depositato nell'area di piazzale deputata al deposito di materie prime costituite da polipropilene e non dedicata al deposito temporaneo di tali rifiuti non pericolosi;
- b) il rifiuto con codice EER 150203 (imballaggi in legno) è stato depositato nell'area di piazzale deputata al deposito di materie prime costituite da polipropilene e non dedicata al deposito temporaneo di tali rifiuti non pericolosi.


Il Gruppo Ispettivo (G.I.) dell'U.O. SURC ha verificato, a campione, il registro di carico e scarico dei rifiuti, per gli anni 2020 e 2021, con particolare riferimento alle operazioni R4 sui rifiuti pericolosi e ai quantitativi trattabili al giorno, che risultano rispettare quanto previsto dal Decreto AIA. Inoltre, dal registro 2021 non risultano operazioni di carico del rifiuto costituito dagli acidi delle batterie, classificati con codice EER 160606*, che, nel normale ciclo produttivo, si generano all'atto delle operazioni di trattamento delle batterie. Pertanto, il registro non risulta compilato correttamente nel rispetto della tempistica prevista in materia.

Sono state verificate, altresì, le giacenze nelle date indicate nel verbale di sopralluogo, dalle quali non sono emersi rifiuti stoccati in ogni momento in quantitativi superiori a quelli autorizzati.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

- Non sono state riscontrate criticità

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- **Punti 1) e 2)**

Relativamente alle pavimentazioni interne ed esterne si precisa che le stesse sono gestite da apposita procedura PI 4.4/09 MA e, come da programma di gestione dedicato, si effettuano verifiche trimestrali del loro stato al fine di programmare specifici interventi di ripristino secondo un programma annuale.

Si precisa che le lesioni evidenziate non sono tali da compromettere la tenuta della pavimentazione e da richiedere interventi straordinari e, pertanto, esse rientrano nelle operazioni di ordinaria manutenzione previste dalla procedura indicata.

- **Punto 3)**

In riferimento all'installazione del monitor nell'area di piazzale di stoccaggio del polipropilene, si precisa che lo stesso è stato acquistato e si è in attesa della consegna. L'avvenuta installazione sarà tempestivamente comunicata alle Autorità.

- **Punti 4), a), b)**

Si riscontra il mero errore di battitura del codice EER degli imballaggi in legno in quanto quello corretto è 150103 invece di 150203 come erroneamente indicato.

Relativamente alle difformità sulla planimetria autorizzata, inerente all'ubicazione dei rifiuti gestiti in deposito temporaneo, quali contenitori in plastica vuoti (EER 191204) e imballaggi in legno (EER 150103), si rappresenta anzitutto quanto previsto dall'articolo 185-bis comma 3, secondo cui "il deposito temporaneo non necessita di autorizzazione da parte dell'autorità competente" ed inoltre quanto disposto dal comma 1 lettera a) secondo cui "Il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo, prima della raccolta, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1.a) nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti.

Le condizioni da rispettare nel deposito temporaneo sono stabilite dal comma 2 lettera b) in merito alle quali vi è il totale rispetto da parte dell'azienda.

Nessuna violazione delle norme sul deposito temporaneo, pertanto, si evidenzia da quanto riscontrato in sede di verifica.

Tuttavia, già sulla planimetria dei rifiuti allegata alla documentazione di riesame dell'AIA con richiesta di rinnovo erano state individuate le aree di deposito temporaneo di quelle tipologie di rifiuti prodotte in maniera ricorrente e, al fine di ovviare alla criticità riscontrata, si provvederà a trasmettere, insieme alla documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi del 22/06/2021 prot. Regione Campania 2021.0333372, una nuova planimetria aggiornata nella quale verranno individuate delle aree generiche di deposito temporaneo in cui verranno stoccati e univocamente etichettati i codici EER prodotti in maniera non ricorrente (quali ad esempio quelli derivanti dalle attività di manutenzione straordinaria) i quali non possono essere preindividuati in maniera definitiva.

- **Punto 5)**

Relativamente al riscontro del registro del 2021 si precisa che non risultano operazioni di carico del rifiuto costituito dagli acidi delle batterie, classificati con codice EER 160606* in quanto tale tipologia di rifiuto risulta allo stato attuale non prodotta a seguito dell'invio dell'acido diluito recuperato dallo scarico delle batterie all'impianto di concentrazione per la produzione di acido solforico concentrato al 20%, classificato come un prodotto finito destinato alla vendita.

La riunione si è conclusa alle ore 13.00

Caserta, il 30-06-2021

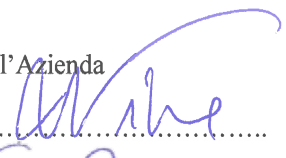
Per il Gruppo Ispettivo

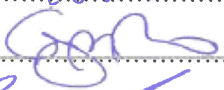
..... 


(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

.....

Per l'Azienda

..... 

..... 

..... 

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2